

## PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

**Regione Molise: Consigliere regionale con Delega alla Programmazione, Vincenzo Cotugno**

**ANCI Molise: Presidente Regionale Avv. Pompilio Sciulli**

**Comune di Campomarino: Presidente del Consiglio Avv. Paola Cantelmi**

**Comune di Campomarino: Assessore al Bilancio dr.ssa Alessandra Chimisso**

**OO.SS.: CGIL, CISL e UIL**

### PREMESSO CHE

- è di questi giorni la conferma che Poste Italiane vorrebbe chiudere circa 500 piccoli uffici e razionalizzarne altri 600 in attuazione di un piano industriale che punta alla riorganizzazione dell'ente sull'intero territorio nazionale;
- l'azienda Poste Italiane ha comunicato che prossimamente nell'Area Sud 1, ovvero quella relativa alle regioni **Puglia, Molise e Basilicata**, saranno razionalizzati 26 uffici, di cui ben 19 interessano la Regione Molise che si andranno ad aggiungere a quelli già chiusi e razionalizzati, superando così il 50% dei Comuni molisani;
- che tale razionalizzazione provocherebbe disagi e disservizi diffusi all'intera popolazione e, in particolare, agli anziani, ai disabili e a quanti hanno difficoltà a provvedere ad una continua mobilità sul territorio;
- che le OO.SS. di categoria e i rappresentanti nazionali di ANCI e UNCEM si sono più volte incontrati per affrontare la questione nelle competenti commissioni parlamentari anche attraverso l'audizione dei soggetti interessati;



Handwritten signatures of the parties involved in the protocol, including Vincenzo Cotugno, Avv. Pompilio Sciulli, Avv. Paola Cantelmi, dr.ssa Alessandra Chimisso, and representatives of CGIL, CISL, and UIL.

- che tutte le rappresentanze istituzionali locali (Comuni, Regioni, Comunità Montane) hanno dimostrato grande attenzione al problema e stanno attivando iniziative di loro competenza;
- che il Consiglio regionale del Molise nella seduta del 10/02/2015 ha approvato un ordine del giorno che impegna il Presidente della Giunta Regionale ad adoperarsi presso Poste italiane, sia in campo nazionale che regionale, affinché Poste Italiane si confronti anche con gli organi di vertice della Regione Molise aprendo un tavolo che coinvolga la nostra rappresentanza parlamentare, i Comuni e i sindacati di categoria al fine di scongiurare quello che è un vero e proprio smantellamento degli uffici postali sul nostro territorio;
- inoltre già oggi si registrano notevoli disagi derivanti dall'accorpamento del CDS (Centro secondario di distribuzione) di Venafro al CDM (Centro di movimento) di Isernia, con ritardi nella consegna della posta e quindi continui disservizi per i cittadini e le attività commerciali.

#### **CONSIDERATO CHE**

- a tutt'oggi non è dato conoscere nelle sue reali dimensioni il piano di riorganizzazione deliberato da Poste Italiane e le conseguenti ricadute per la Regione Molise;
- la logica del solo contenimento dei costi penalizza i lavoratori e i livelli occupazionali già molto precari (pur avendo nel Molise 100 part-time), oltre che creare ulteriore disagio ai cittadini delle aree interne;
- la politica industriale dell'azienda Poste Italiane vuole concentrare la propria presenza sui territori più ricchi e sembra del tutto dimenticare il rapporto molto

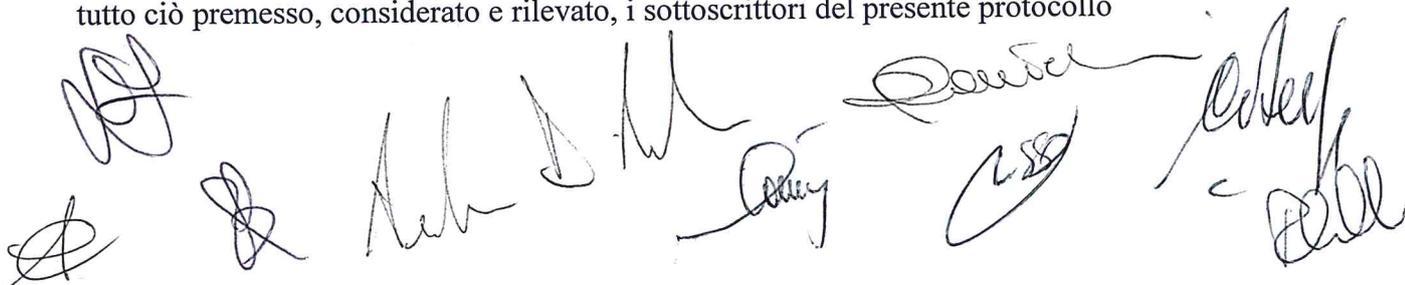
forte che ha legato da sempre i cittadini molisani “all’Ufficio Postale” nella raccolta del risparmio soprattutto nei piccoli centri;

- diversi Comuni molisani, da Venafro a Petacciato, stanno già sperimentando da mesi forti disservizi a seguito della lentezza con cui la posta viene smistata e distribuita sul territorio, con utenti che da mesi non ricevono più le bollette o altre comunicazioni e che, a loro insaputa, diventano morosi nei confronti delle società che somministrano forniture primarie (come Enel e gas) subendo del tutto ingiustamente l’aggravio di costi per sanzioni e ammende;

#### **RILEVATO CHE**

- una tale riorganizzazione non tiene conto del grave rischio di desertificazione del territorio fortemente presente nei Comuni della nostra Regione, dove spesso gli uffici postali sono gli unici a sopperire a una serie di servizi soprattutto per gli anziani, impossibilitati a muoversi con facilità;
- una tale situazione rischia di produrre un’ulteriore perdita di posti di lavoro incidendo su una popolazione già frequentemente dimenticata;
- tale progetto sembra orientato unicamente ad un’operazione di taglio delle risorse senza investire sulla rete degli uffici e sulle opportunità che offre, visto che i così detti territori minori dovrebbero essere meglio presidiati invece di essere abbandonati;
- i vertici di Poste Italiane hanno sorvolato le difficoltà esistenti, nonostante stimolati da diverse sigle sindacali;
- l’accordo di razionalizzazione e chiusure del 02/11/2012 sottoscritto in pari data con le OO.SS. e Poste Italiane parzialmente e unilateralmente è stato disatteso;

tutto ciò premesso, considerato e rilevato, i sottoscrittori del presente protocollo



## IMPEGNANO

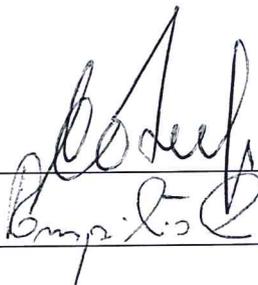
il Presidente della Giunta regionale, Arch. Paolo di Laura Frattura, a:

1. acquisire in via ufficiale dalla società POSTE ITALIANE S.p.A. copia del piano di riorganizzazione aziendale deliberato la cui entrata in vigore è prevista per 14 aprile 2015;
2. verificare, unitamente alle OO.SS. di categoria e ai Sindaci, tutti i possibili disservizi e disagi derivanti dalle ricadute del detto Piano nel caso lo stesso preveda la chiusura e/o la razionalizzazione di alcuni uffici postali ricadenti nel territorio della Regione Molise;
3. a promuovere un tavolo con Poste Italiane con le OO.SS. di categoria, la Regione, in persona del Presidente della Giunta regionale o suo delegato, i Sindaci interessati, l'ANCI Molise in persona del Sindaco P. Sciulli e l'intera delegazione parlamentare molisana;
4. a definire modalità e tempi di esecuzione delle azioni deliberate dal tavolo a tutela delle legittime aspettative dei cittadini molisani e dei lavoratori di Poste Italiane facendo voti affinché:
  - a) il Presidente della Giunta regionale interessi la Conferenza Stato-Regioni del problema chiedendo la revisione in sede nazionale del Piano di riorganizzazione di Poste Italiane;
  - b) il Sindaco P. Sciulli si faccia portavoce presso l'ANCI nazionale delle ragioni qui esposte e di tutte le azioni che saranno deliberate dal tavolo;
  - c) i nostri parlamentari, tutti, presentino interrogazione parlamentare urgente al Ministro competente e richiedano l'audizione immediata dei rappresentanti di Poste italiane presso le competenti Commissioni parlamentari.



CAMPOBASSO, li 20/02/2015

Regione Molise Ing. Vincenzo Cotugno

  
\_\_\_\_\_

Anci Molise – Avv. Pompilio Sciulli

Presidente del Consiglio del Comune Campomarino

Avv. Paola Cantelmi

  
\_\_\_\_\_

Assessore al Bilancio del Comune di Campomarino

Dr.ssa Alessandra Chimisso

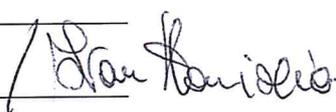
  
\_\_\_\_\_

OO.SS:

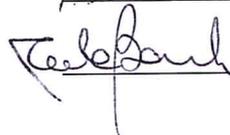
CGIL Luigi Russo e Tanca Nicola

  
\_\_\_\_\_

CISL Antonio D'Alessandro - ~~STAMISPIA IVAM~~

  
  
\_\_\_\_\_

UIL Tecla Boccardo e Giuseppe Contento

  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

